

IL CUORE DI GENOVA

INVIATE LE VOSTRE SEGNALAZIONI A
VOLONTARIATO@ILSECOLOXIX.IT

GINECOLOGA E VOLONTARIA

«In missione nel sud del Madagascar per costruire un futuro ai giovani»

La ginecologa Cristina Tedeschi, 59 anni, è stata in missione in Madagascar lo scorso agosto, all'ospedale Vezo di Andavadoaka, nel sud, e ha deciso di tornarci a maggio per un altro mese. «Ne avevo sentito parlare da una mia sostituta, che c'era stata, e ho deciso di partire. L'ospedale, dove lavorano una quindicina di persone fra medici e paramedici, è gestito dall'associazione italiana Amici di Ampasilava», racconta. Tedeschi e il suo compagno Paolo Vacchina, 61 anni, che ha lavorato all'Onu e si occupa di informati-

ca, erano partiti con la valigia piena di medicine, garze, guanti, flebo, schede ecografiche. «Perché laggiù c'è bisogno di tutto, per questo vogliamo tornare». «Il paese di Andavadoaka, 2000 persone, dista otto ore su strada sterrata dalla città più vicina, là vivono in capanne e si spostano con le piroghe o sui carretti. Ma all'ospedale fanno capo tutti i villaggi della zona, 200 mila persone». Il tempo dei volontari a Vezo è scandito così: la mattina dal lunedì al sabato si visita e si opera, al pomeriggio si fanno le riunioni organiz-

zative. La domenica è libera. Il personale abita in un edificio vicino all'ospedale e ha a disposizione traduttori e mediatori culturali per comunicare con i pazienti. «Là le ragazze partoriscono anche a 15 anni e alle 6 del mattino fuori dall'ospedale c'è già la coda. Ci sono molte gravidanze extrauterine e c'è il grande problema dell'acqua, che è salmastro». Da poco il paese è stato dotato di un generatore a energia solare e di un pozzo nuovo. Mentre Tedeschi si prendeva cura delle pazienti il suo compagno aiutava

con la parte informatica. «Ho riparato gli ecografi e aggiornato l'archivio delle cartelle mediche, ma l'ospedale utilizza un vecchio sistema operativo, ne serve uno nuovo. Lo stanno preparando gli Informatici senza Frontiere e serve un contributo, così abbiamo avviato un crowdfunding» dice Vacchina. Installato il sistema, partiranno la formazione per il personale e un progetto nella scuola del paese, con informazioni base sull'uso della rete e di igiene. «Perché quando arriverà la strada e il turismo si creeranno posti di lavoro e i giovani dovranno essere pronti». Per aiutare https://it.ulule.com/diario_clinico_ospedale_vezo.

LU.CO.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ZOOM - RIANIM.ONLUS



COSA È

L'associazione La Rianimazione dei Bambini Onlus è formata da genitori di bambini ricoverati in passato in Rianimazione al Gaslini. La onlus nasce con l'obiettivo di fornire supporto economico al Centro di Rianimazione Neonatale e Pediatrica del Gaslini, che ogni anno ricovera circa 200 neonati e 600 bambini con patologia critica.

COSA FA

Si occupa di acquisto, noleggio o leasing di apparecchiature e arredi necessari al centro, ma anche di formazione e aggiornamento del personale medico e infermieristico; di conferire incarichi professionali a personale medico-infermieristico oppure a specialisti diversi a supporto dell'organico che compone il centro.

CONTATTI

Per contattare l'associazione esiste un sito web, www.larianimazione-deibambinionlus.it, e un indirizzo email specifico: info@larianimazione-deibambinionlus.it.

IL DIARIO

DIRITTE VITA

Domani alle 17.15 nella Sala del Munizioniere di Palazzo Ducale si terrà l'incontro "Testamento biologico: una scelta oggi per un diritto domani" organizzato dalle associazioni Luca Coscioni, Gigi Ghirotti, Braccialetti Bianchi, Arci Zenzero, Medici di medicina generale per il sociale con la Chiesa Valdese di Genova, l'Istituto Italiano di Bioetica e il Creamcafé. Delle DAT, disposizioni anticipate di trattamento, parleranno la professoressa Luisella Battaglia e il dottor Mario Riccio. Modera il giornalista Alessandro Casinis. Info cellulagenova@associazione-lucacoscioni.it, info@braccialettibianchi.org, 3458363973.

APPUNTAMENTI LIONS

Il club Lions Vallescristina organizza una cena benefica alla Fabbrica della Birra di Busalla per aiutare la Gigi Ghirotti. L'appuntamento è giovedì alle 20 e il costo di partecipazione è di 40 euro, che saranno devoluti interamente alla onlus di Franco Henriquet, presente alla serata. Prenotazioni ai numeri 348 6042725 e 339 5722048. Domenica alle 17.30 invece la Fossati Project Band sarà protagonista

di un concerto al Teatro Auditorium Stradanuova a sostegno del reparto di oncologia pediatrica del Gaslini. Il concerto si intitola "Tienimi per mano" e l'evento è organizzato dal Distretto Lions 108ia2 con il patrocinio del Comune di Genova. Ingresso a offerta libera a partire da 10 euro. Per i biglietti: 3472717188

CORSO GENITORI

L'associazione Genitori Insieme, che riunisce i genitori di figli con comportamenti a rischio per abuso di alcol, droghe, gioco d'azzardo, computer e social media, organizza in collaborazione con l'Asl 3 una nuova edizione del corso di auto mutuo aiuto e di sensibilizzazione all'approccio ecologico sociale. Il corso è gratuito e aperto a tutti e si svolge al Centro Civico Bura-nello di Sampierdarena al martedì dalle 14.30 alle 19. Informazioni e iscrizioni al numero 349 7431024 o sul sito www.genitoriinsieme.org

PAS A PAS

L'associazione Pas a Pas, che insegna gratuitamente l'italiano ai migranti, ha ideato un nuovo corso dedicato alle donne straniere, per imparar-

INIZIATIVA DELLA LILT

Mercatino vintage per la lotta ai tumori

La Lilt, lega italiana per la lotta contro i tumori (nella foto la fontana colorata di lilla in onore della lotta contro il cancro), sta organizzando per la primavera un mercatino vintage solidale a sostegno delle attività di prevenzione. Chi avesse materiale da donare può chiamare il numero 010 2530160.



re l'italiano attraverso la poesia, che inizia oggi dalle 17 alle 18.30 e prosegue ogni martedì. E cerca nuovi volontari per lezioni individuali pomeridiane ai minori, di aiuto nello svolgimento dei compiti scolastici. Info 377 4187458.

SPETTACOLO BENEFICO

Venerdì alle 21 al Teatro Garibaldi l'attore e regista Fabio Fiori porta in scena il suo nuovo spettacolo "#Stavoltasvolto" per sostenere la Band de-

gli Orsi, l'associazione che aiuta i genitori dei piccoli ricoverati del Gaslini. Posto unico non numerato a 10 euro. Per prenotare chiamare il numero 349 4127246

PETIZIONE UNICEF

In tutti i comuni liguri e nei municipi genovesi è attiva la raccolta delle firme per la proposta di legge regionale di iniziativa popolare "Per una Liguria amica dei bambini e libera dalla plastica", promos-

sa dal Comitato Unicef regionale. La proposta è in linea con la Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, dove si prevede che l'educazione debba avere come finalità lo sviluppo nel bambino, ragazzo e adolescente, del rispetto dell'ambiente naturale, e con la direttiva europea sulla riduzione della plastica monouso. Servono almeno 5000 firme entro il 27 aprile. Per informazioni si può chiamare il numero 010 532550.

RICERCA VOLONTARI

L'associazione Insieme per caso, che si occupa di migliorare la qualità della vita delle persone disabili attraverso laboratori ludico/artistici, cerca volontari maggiorenni, con buone attitudini ai rapporti interpersonali, al dialogo, ma soprattutto all'ascolto. I nuovi volontari affiancheranno gli educatori nelle attività di supporto all'autonomia delle persone con disabilità. Contatto: 333 4783103.

«UN POSTO SICURO DOVE POSSIAMO RACCONTARCI SAPENDO DI ESSERE CAPITI»

Bolzaneto, un Alzheimer Café nei locali della Gigi Ghirotti

È la prima struttura di questo genere in Valpolcevera. Franco Henriquet: «Abbiamo capito che c'era questa esigenza, e siamo partiti assieme all'Asl 3»

Lucia Compagnino

È nato un Alzheimer Café nell'hospice della Gigi Ghirotti a Bolzaneto, il primo in Valpolcevera. «Abbiamo capito che c'era questo bisogno e in accor-

do con Asl 3 siamo partiti. L'attività è gratuita» racconta Franco Henriquet, fondatore e presidente della Ghirotti, la onlus che assiste i malati terminali a casa e nei due hospice di Albaro e Bolzaneto. E proprio in quest'ultimo, al quinto piano dell'ex ospedale Pastorino, è partita l'attività, che coinvolge insieme i malati di Alzheimer e i loro famigliari. «Ci eravamo già occupati di questi malati ma solo nella fase terminale,

ora lavoriamo con pazienti che hanno ancora davanti molto tempo, lo scopo è di coinvolgerli in attività che rallentino l'involutione intellettuale, la perdita della memoria e le capacità manuali, ma anche di sostenere le famiglie, che si trovano davanti a cambiamenti sconvolgenti», aggiunge.

Un primo gruppo, sette malati e altrettanti parenti, si incontra da ottobre due volte alla settimana. E vista la richie-

sta all'inizio di gennaio è partito un altro gruppo, che si incontra solo una volta alla settimana a causa degli impegni lavorativi dei caregiver.

«La prima parte del pomeriggio è in comune, i malati con i loro famigliari, poi ci si divide» spiega. Nella seconda parte infatti le attività sono mirate: un esperto in relazioni di aiuto conduce il gruppo dei famigliari per sentire dubbi e difficoltà. I famigliari ricevono suggerimenti e consigli per rispondere a situazioni difficili e sempre diverse. E vivono un momento di condivisione con chi ha le stesse difficoltà, stabilendo un rapporto di reciproco aiuto.

«I nostri incontri sono una finestra aperta, un posto sicuro dove possiamo raccontarci sa-

pendo di essere capiti, condividendo esperienze e cercando strategie che possano aiutarci ad affrontare il quotidiano. Desideriamo affrontare le singole situazioni con metodologie suggerite da esperti in materia, al fine di dare serenità ai malati e un po' di sollievo a chi

Un primo gruppo, 7 malati e altrettanti parenti, si incontra due volte alla settimana

li segue, ben sapendo che ogni malato è una persona a sé», dichiarano i parenti del primo gruppo. «La malattia Alzheimer spaventa... ma grazie ad Alzheimer Café abbiamo cono-

sciuto persone nuove e creato un gruppo di amici, un punto di riferimento». In un altro ambiente invece i malati partecipano ad attività che hanno lo scopo di tenere desta la loro mente attraverso stimolazioni diverse: dalla musica al disegno, dai lavori in creta e magia al decoupage a un vero e proprio laboratorio della memoria. Conducono queste attività il musicoterapeuta Emanuele Milletti, i componenti del Circolo Culturale della Via del Sale di Pontedecimo, il gruppo delle Signore di Cucito di Sant'Olcese. A supporto, i volontari della Ghirotti che hanno svolto un corso di formazione sulla malattia di Alzheimer e i disturbi neurocognitivi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA